

Prospettive

Previsioni

leri
Commissione Finanze
a Palazzo Mosti
con il presidente
della Samte
per spiegare
il perché dell'aumento



Rifiuti, la Tasi raddoppia

Rivisitate le tariffe per esigenze di bilancio, ma l'assessore Coppola sbotta: «Il piano tariffario va fatto prima del bilancio di previsione»

Nessuna buona nuova all'orizzonte. Nell'ampio panorama di tasse e imposte arriva l'aumento del 100% della tariffa sui rifiuti. La presa d'atto, durante la Commissione Finanze di Palazzo Mosti, ma il raddoppio della Tasi varrà per tutti i Comuni del Sannio.

L'aumento

Si passa da 109 a 199 euro per il costo definitivo di conferimento, per la parte che compete alla Samte. Vale a dire, la gestione della frazione indifferenziata di rifiuto. Ai 199 euro, insomma, bisogna aggiungere la parte relativa all'Asia -

per quanto concerne la sola città di Benevento - che provvede a raccolta, spazzamento e trasporto e i costi relativi allo smaltimento degli altri rifiuti: umido, plastica, carta. La determinazione nel consiglio comunale di fine mese.

La Samte

È il presidente della partecipata della Provincia a relazionare su quali siano state le ragioni che hanno richiesto una rivisitazione della tariffa. «La Samte - ha spiegato Nicola Cardone - opera in un regime di prorogatio perché le sue funzioni dovevano essere trasferite agli Ato

(Ambiti territoriali ottimali), al momento inesistenti». Le voci che compongono il costo: 70 euro a tonnellata per lo smaltimento della frazione secca tritovagliata presso il termovalorizzatore di Acerra; gestione e manutenzione delle discariche post mortem (aperte durante l'emergenza rifiuti del 2009 e chiuse successivamente) e delle ecoballe a Fragneto. In più, una discarica a Sant'Arcangelo Trimonte posta sotto sequestro e che non può essere utilizzata per lo smaltimento dell'umido e lo Stir di Casalduini che lavora molto meno per via dell'alta percentuale di raccolta differenziata regi-

strata dalla provincia di Benevento (71% secondo i dati regionali del 2014) e una sentenza del Consiglio di Stato che vieta i conferimenti fuori regione.

La Commissione finanze

Alla Commissione, presieduta da Giovanni Zarro che ha ritenuto opportuno fare il punto della situazione in vista dell'aumento della tariffa (definitivo per il 2014 e provvisorio per il 2015), era presente anche l'assessore al ramo, Francesco Saverio Coppola che non ha preso bene la notizia. «Il piano tariffario - ha tuonato - va fatto prima del bilancio

di previsione perché il cittadino va informato su quanto deve pagare. E quel quanto deve essere certo. Non possiamo trasportare nel 2015 anche i differenziali di tariffe rivisitate del 2014: così la tassa rifiuti diventa un salasso. E come lo spieghiamo ai cittadini?».

«Bisognerebbe attuare il ciclo integrato dei rifiuti - ha ribattuto Cardone - per abbattere i costi e sperare nella riconversione dello Stir per la lavorazione dell'umido».

Presenti anche i consiglieri Angelo Miceli, Luigi Ambrosone e Giovanni Quarantello.